



Variegated White Cock 2012, Maschio Variegato Bianco 2012

## L'allevamento **Il Border: guardiamolo nella sua complessità e valorizziamo gli adulti**

*testo e foto di Valentino Cherubini*

L'allevamento del Border, come quello di molti altri canarini di forma e posizione, ci mette di fronte ad una sfida continua, "mettere insieme" molti elementi. Piumaggio, forma, posizione, dimensioni, movimento, colore, fecondità, capacità d'allevamento, ecc., che richiedono tutti una selezione accuratissima. La necessità di controllare l'insieme piuttosto che il particolare rende questa sfida particolarmente difficile e affascinante.

Alla base di tutto c'è la formazione del ceppo e il suo miglioramento ma il rischio di rovinare il tutto è sempre "dietro l'angolo".

Per fare un buon ceppo c'è una sola strada, fare selezione e questo vuol dire decidere di eliminare oppure mantenere e valorizzare. Eliminare quei soggetti che non rispondono alle caratteristiche che desideriamo, oppure al contrario, trattenere quelli che si avvicinano di più allo Standard e cercare di fissarne le caratteristiche. Ogni anno scegliamo i nuovi soggetti su cui basare il futuro del nostro allevamento. Sono questi uccelli che determineranno il cambiamento. Si tratta di un processo molto veloce se utilizziamo il metodo "*line-breeding*" o "*in-breeding*", cioè l'accoppiamento nella stessa linea genetica e se utilizziamo un maschio con più femmine. Un processo molto più lento invece se decidiamo di usare spesso il "*cross-over*", cioè l'introduzione di nuovi canarini oppure se lavoriamo con le coppie fisse.

Poiché gran parte degli allevatori utilizza il primo di questi sistemi, senza dilungarmi in questa sede sui metodi di selezione, mi sembra interessante evidenziare come il nostro allevamento sia sottoposto a cambiamenti molto veloci.

In pochi anni il ceppo subisce cambiamenti decisivi. E il cambiamento è proprio quello che vogliamo, perché ci consente di modificare il patrimonio genetico dell'allevamento, offrendoci la possibilità di produrre esemplari sempre più belli e più tipici. Se però sbagliamo nella selezione conduciamo nel breve periodo il ceppo alla rovina. Sperare che ogni passo vada nel verso giusto è pura illusione ed è innegabile che anche gli allevatori più esperti accanto ai passi in avanti compiano passi falsi, errori. Il bravo allevatore è in grado di riconoscere subito i propri errori e rimediare senza indugiare.

Alla base del cambiamento ci sono quindi due elementi, le capacità personali dell'allevatore e il patrimonio di uccelli. L'esperienza che ogni allevatore matura negli anni permette di scegliere gli accoppiamenti più idonei per valorizzare al massimo quello che abbiamo. A mio modo di vedere sono i soggetti adulti prodotti nei nostri allevamenti, i maschi e le femmine, i responsabili dei passi in avanti o dei passi indietro che fa il nostro ceppo. Essi rappresentano il vero patrimonio dell'allevamento, il valore per il futuro.

Dopo la muta, siamo portati a ricercare il miglior soggetto maschio prodotto dal nostro miglior riproduttore, da usare per proseguire il lavoro di selezione. Da un gran maschio ci aspettiamo grandi figli, qualche volta però il nostro riproduttore non produce un figlio più bello di lui. Per scegliere facciamo quindi un confronto, paragoniamo direttamente giovani e adulti. Se ad esempio siamo alla ricerca di un giovane maschio variegato intenso, prendiamo tutti i giovani variegati intensi e li confrontiamo

con gli adulti variegati intensi, e così via. Se il giovane supera l'adulto si deciderà di utilizzarlo, altrimenti si eliminerà. È un processo molto difficile, determinante, ma nello stesso tempo veramente semplice da descrivere. Mi è capitato di vedere allevamenti prestigiosi che hanno accresciuto la loro qualità nel corso del tempo e altri che invece sono andati quasi scomparendo dallo scenario delle mostre. Ritengo che i cambiamenti maggiori siano proprio dovuti all'uso dei soggetti adulti e dal modo in cui un allevatore vede il "Canarino ideale". Mi è capitato anche che qualcuno mi mostrasse come ideale un buon Canarino, proporzionato in tutti le componenti, rotondità, piumaggio, colore, tipicità, movimento, considerandolo soprattutto nella sua intrezza piuttosto che in uno dei particolari. Altre volte, allevatori che mi mostravano canarini definiti eccezionali solo per alcuni di questi elementi, ad esempio la tipicità e il colore senza considerarne altri per esempio la rotondità, oppure senza dar peso alla taglia, oppure ancora il piumaggio. Coloro che guardavano il Border "solo da un lato", cioè solo per alcune delle caratteristiche sono sempre andati quasi sempre in declino. Gli allevatori che invece guardavano il soggetto nella sua complessità, magari essendo consapevoli di alcune imperfezioni, sono sempre sulla scena. Una cosa è certa, l'allevamento non può proseguire con gli adulti da soli ma nemmeno con i giovani da soli. Sono necessari entrambi, in proporzioni variabili a secondo delle esigenze.

A questo proposito è molto interessante la scelta del nostro Club, il Border Canary Club Italiano, che ha deciso di

Clear White Cock 2014, Maschio Bianco Unicolore 2014



aumentare il numero di categorie degli adulti, garantendo loro la possibilità di andare avanti nelle fasi finali del giudizio. Un primo passo era stato fatto nel 2004, introducendo per la prima volta il gruppo degli adulti nelle specialistiche. Per i "non addetti ai lavori" ricordo che una categoria (o classe se vogliamo usare la terminologia britannica) è composta da un gruppo di quattro classi, maschio intenso, femmina intensa, maschio brinato, femmina brinata. A loro volta queste 4 classi sono suddivise sulla base dei colori, come previsto dalla Border Convention (BC). L'innovazione ha portato negli anni grande interesse tra gli allevatori, i canarini adulti hanno cominciato a farsi vedere nelle specialistiche e "restare" a lungo sul tavolo di giudizio, dimostrando chiaramente la loro valenza. Nel 2013 per la prima volta, un adulto ha vinto il "Second Best" in una specialistica. Con grande soddisfazione di tutto il Club, dal 2014 il numero di categorie degli adulti è aumentato, e in una delle specialistiche il secondo e il quarto best erano adulti.

I soggetti adulti, che nel passato erano spesso considerati quasi soggetti di "seconda scelta", dovrebbero essere valorizzati di più e considerati come base per migliorare i nostri allevamenti. Molto spesso essi sono anche così belli da fare bella figura nelle mostre. Con grande soddisfazione abbiamo notato che nelle mostre che definiamo "all Borders", cioè manifestazioni organizzate dal Club solo per i soci, vengono visitatori che, pur non essendo iscritti al

Club, hanno piacere di arricchirsi attraverso le innovazioni che il BCCI ha il coraggio di sperimentare. Riteniamo che uno scambio di questo tipo sia molto produttivo e consenta a tutti una crescita culturale e tecnica a tutto vantaggio del mantenimento e miglioramento della Razza.

Variegated White Cock 2014, Maschio Variegato Bianco 2014

